

Principali informazioni sull'insegnamento	CRIMINOLOGIA
Corso di studio	Scienze dell'Educazione e Formazione
Curriculum	
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Criminology
Obbligo di frequenza	SI
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail	SSD
	ARMANDO SAPONARO	prof.saponaro.a@gmail.com	SPS/12

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	14/C3	SPS/12	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II Semestre a.a. 2018-2019
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	Convenzionale

Organizzazione della didattica	
Tipo di ore	1h=60'
Ore di corso	60
Ore di studio individuale	165

Calendario	
Inizio attività didattiche	11.3.2019
Fine attività didattiche	31.5.2019

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti	<p>) Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del corso di insegnamento, soprattutto attraverso l'ausilio degli idonei e avanzati testi di studio indicati in programma, dovrà possedere una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito criminologico, sia in relazione agli impianti teorici sia ai metodi di ricerca ed applicativi, nonché agli aspetti essenziali delle discipline psicologiche e sociologiche che sono interdisciplinarmente implicati dalla comprensione dell'agire deviante e del suo contesto eziologico e dovrà essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria della </p>

criminalità e della vittimizzazione. Lo studente sarà in grado di riutilizzare e tradurre le conoscenze e competenze acquisite per individuare e comprendere le emergenze formative e problematiche educative legate all'intervento ed ai servizi socio-educativi nell'area della criminalità e della devianza proprie del settore di intervento del suo profilo professionale.

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.).

J) Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Lo studente dovrà essere in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile le conoscenze criminologiche acquisite durante il corso, traducendole in competenze professionali e pertanto verrà preparato a cogliere la problematicità delle situazioni educative nel contesto carcerario ed extramurario delle misure alternative alla detenzione, prevenzione e riduzione della devianza, del disagio e dello svantaggio sociale, analizzandole da punti di vista diversi (sociale, culturale, psicologico) al fine di formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento, anche in relazione a soggetti a rischio e/o categorie vulnerabili quali minori devianti, immigrati, donne, tossicodipendenti, ex carcerati. Altresì verrà preparato a progettare, organizzare e istituire, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua nell'ambito pubblico e privato, con finalità preventiva della devianza e dei comportamenti disfunzionali nelle organizzazioni come la formazione ai codici etici e anticorruzione ecc. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo ed esercitazioni.

• Autonomia di giudizio

Lo studente attraverso il corso di insegnamento dovrà sviluppare la capacità di utilizzare e applicare in modo critico e autonomo le strategie, le tecniche e gli strumenti della progettazione educativa, con un'attenzione specifica all'assunzione della responsabilità del proprio ruolo all'interno della rete territoriale dei numerosi servizi alla persona e alla comunità nell'ambito della devianza adulta e minorile e specificamente della criminalità adulta e minorile a partire dall'educatore penitenziario fino all'educatore di comunità. Lo studente attraverso il corso di insegnamento dovrà anche sviluppare la capacità di utilizzare e applicare in modo critico e autonomo le strategie, le tecniche e gli strumenti della progettazione formativa continua e nel settore della formazione dell'infanzia e della preadolescenza applicando metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento. con un'attenzione

	<p>specifica alla prevenzione della devianza adulta e minorile e socializzazione alla legalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative <p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare il possesso di adeguate competenze comunicativo-reazionali e di abilità sociali utili alla costruzione della relazione educativa, all'organizzazione e alla gestione dei gruppi, e al lavoro di équipe e di raccordo interistituzionale con particolare riferimento all'équipe ed al gruppo di osservazione e trattamento in ambito carcerario ed l'équipe multidisciplinare di intervento in ambito extracarcerario, nonché <i>team working</i> nell'ambito della formazione applicata alla prevenzione della devianza e socializzazione alla legalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere <p>Gli studenti dovranno possedere abilità di apprendimento necessarie per il loro sviluppo professionale e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia soprattutto con riguardo alla necessaria integrazione interdisciplinare e multidisciplinare richiesta dalla disciplina e dallo spettro d'intervento.</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Per la parte generale: La Scienza criminologica - approccio sociologico ed antropologico - metodo interdisciplinare e multidisciplinare - evoluzione storica della criminologia e delle ideologie penali - metodi e fonti – aspetti fenomenologici - classificazione e tipologia dei delitti e degli autori - le cause della criminalità: teorie sociologiche, biologiche, psicologiche; teorie multifattoriali – i disturbi e le malattie mentali in rapporto al comportamento delittuoso – tossicodipendenza ed etilismo in rapporto al fenomeno criminale – la risposta istituzionale al delitto: evoluzione e funzioni della pena – ideologia del trattamento – politica penale e criminale – la riforma penitenziaria – l'osservazione criminologica – l'educazione penitenziaria – il trattamento extramurario – misure alternative alla detenzione – delinquenza minorile. La vittimologia generale e criminale, positivista, critica e radicale, il concetto di vittima e sue tipologie, le predisposizioni vittimogene, precipitazione vittimale, facilitazione, le teorie vittimologiche, le inchieste di vittimizzazione; vittimizzazione primaria e secondaria; la costruzione sociale della vittimizzazione; status di vittima; reazione sociale formale ed informale alla vittimizzazione. Per la parte speciale: la vittimizzazione culturale, il concetto di vittima culturale in Fattah e Elias, i conflitti culturali di matrice migratoria, l'applicabilità del paradigma della vittima culturale al fenomeno delle mutilazioni genitali femminili ed il conflitto che radica nelle società multiethniche.</p>

Programma	
Testi di riferimento	Per la parte generale: AA.VV., Compendio di Criminologia, Ed. Simone, 2013 o successiva; SAPONARO A., Vittimologia. Origini, concetti , tematiche, Giuffrè, Milano, 2004. Per la

	parte speciale: PROSPERI G., La vittimologia e la vittima <<culturale>>. Il caso paradigmatico delle mutilazioni genitali, Ed. Aracne, 2010
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, discussione in classe, seminari, esercitazioni pratiche.
Metodi di valutazione	Il metodo adottato consiste nella valutazione formativa nel corso delle lezioni e dei seminari, nonché nell'accertamento dell'apprendimento a mezzo di prova finale con modalità orale, attraverso quesiti per la valutazione della capacità di descrizione, comprensione, discussione e argomentazione critica dei contenuti teorici e metodologici dell'insegnamento e proposizione di problemi pratici per la verifica della abilità e capacità progettuali e applicative in ambito professionale.
Altro	